



ACCORDO DI COOPERAZIONE

Art. 15 Legge 241/1990 e Art. 7, comma 4, D.Lgs. 36/2023

finalizzato all'attuazione di processi efficienti ed innovativi di ispezione e controllo in fase di progettazione, esecuzione e gestione dell'opera pubblica

TRA

Il **COMMISSARIATO GENERALE DI SEZIONE DELL'ITALIA A EXPO 2025 OSAKA** (di seguito denominata "Commissariato") - c/o il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Piazzale della Farnesina, 1 - 00135 Roma, in persona del Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka, Min. Plen. Mario Andrea Vattani, di seguito "Commissario generale";

E

L'**AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO** (di seguito denominata "ASSET") - c/o Regione Puglia, via G. Gentile, 52 - 70126 Bari, in persona del Direttore Generale ing. Raffaele Sannicandro, di seguito "Direttore generale";

Qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".

Vista la Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva con regio decreto - legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 893, e successive modificazioni, in particolare quelle apportate dal Protocollo firmato a Parigi il 10 maggio 1948, reso esecutivo con legge 13 giugno 1952, n. 687, e dal Protocollo firmato a Parigi il 30 novembre 1972, reso esecutivo con legge 3 giugno 1978, n. 314 (di seguito "Convenzione");

Vista la nota verbale dell'Ambasciata d'Italia a Tokyo n. 2834 dell'8 novembre 2021, con la quale il Governo ha comunicato al Governo del Giappone la decisione italiana di partecipare all'Esposizione Universale di Osaka 2025 (di seguito "Expo 2025 Osaka");

Visto il D.P.C.M. del 15 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti al n. 1955 del 27 luglio 2022, con il quale il sig. Paolo Glisenti è stato nominato Commissario generale, nonché la relativa relazione tecnica;

Considerato che con il già menzionato D.P.C.M. è stato, altresì, istituito il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a Expo 2025 Osaka (di seguito "Commissariato");

Considerato che il Commissario generale ha sottoscritto ad Osaka in data 14 dicembre 2022 con le Autorità giapponesi il Contratto di partecipazione il quale definisce i termini della presenza italiana a Expo 2025 Osaka (in seguito Expo), in ottemperanza alla Convenzione di Parigi del 1928 ed ai successivi atti applicativi;

Considerato che il sig. Paolo Glisenti ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka a far data dal giorno 1 marzo 2023;

Visto il D.P.C.M. del 11 maggio 2023 registrato alla Corte dei conti al n. 1527 del 23 maggio 2023, con il quale il Min. Plen. Mario Andrea Vattani è stato nominato Commissario generale in sostituzione del signor Paolo Glisenti, a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni, avvenuta in data 8 agosto 2023;



Considerato che il Commissario generale ha il compito di assicurare l'organizzazione di tutti gli aspetti, organizzativi, logistici e protocollari connessi alla partecipazione italiana ad Expo 2025 Osaka;

Considerato che il Commissariato ha il compito di supportare l'azione del Commissario con il fine di adempiere agli obblighi internazionali che discendono dalla Convenzione del 1928, con particolare riferimento alla progettazione e alla successiva realizzazione del padiglione nazionale;

altresì

Vista la Legge regionale Puglia 2 novembre 2017, n. 41 "Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)" e s.m.i.,

Viste la Deliberazione di Giunta regionale Puglia n. 1711 del 23/09/2019 "L.R. n. 41 del 2 novembre 2017. Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale A.S.S.E.T", con la quale l'ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Direttore Generale dell'ASSET e le successive D.G.R n.1604 del 21/11/2022 e D.G.R. n.1775 del 30/11/2022 di proroga dell'incarico di Direttore Generale dell'ASSET in favore dell'ing. Raffaele Sannicandro;

Viste la Determina del Direttore Generale dell'ASSET n. 52 del 04/02/2021 con la quale l'ing. arch. Vito Antonio Lomoro è stato nominato Direttore dell'Area tecnica Organismo di valutazione della conformità di ASSET (si seguito "ASSET CAB") e la successiva Determina del Direttore Generale dell'ASSET n. 41 del 30/01/2023 di proroga dell'incarico di Direttore dell'Area tecnica Organismo di valutazione della conformità di ASSET in favore dell'ing. arch. Vito Antonio Lomoro;

Considerato che l'ASSET è organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;

Considerato che l'ASSET ha costituito specifica Area tecnica imparziale denominata "CAB" al fine di perseguire l'obiettivo di supporto per le attività di verifica preventiva della progettazione nonché per ulteriori attività di ispezione e controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o similari;

Considerato che l'ASSET ha acquisito l'accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 da ACCREDIA quale organismo di valutazione della conformità al fine di effettuare attività di ispezione di Tipo C in ambito costruzioni in data 09/11/2021;

Considerato che l'Agenzia regionale ASSET Puglia dal 30/06/2023 è iscritta nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate gestito da ANAC, di cui all'art. 62, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, con il massimo livello di qualificazione sia per l'affidamento di lavori (Livello L1), che per l'affidamento di servizi e forniture (Livello SF1);



*Il Commissario Generale
per Expo 2025 Osaka*

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", in relazione al principio di auto-organizzazione amministrativa, chiarisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento dei compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 30 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- l'art. 36, comma 1, Allegato I.7 al Codice stabilisce che la stazione appaltante provvede all'attività di verifica della progettazione attraverso strutture e personale tecnico della propria amministrazione, ovvero attraverso strutture tecniche di altre amministrazioni di cui può avvalersi ai sensi dell'art. 7, comma 4, del medesimo decreto e che solo nei casi di inesistenza delle condizioni di cui al comma 1, nonché di accertata carenza di organico, la stazione appaltante affida l'appalto di servizi avente ad oggetto la verifica della progettazione a soggetti esterni;
- l'art. 2, comma 5, della Legge Regionale 41/2017 dispone che ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie;
- le Parti sono amministrazioni pubbliche con competenze diverse, cui la legge ha attribuito competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permetterebbe di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente Accordo;
- le Parti intendono partecipare allo svolgimento dei compiti funzionali all'attività di interesse comune oggetto del presente Accordo, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- il presente Accordo determina una convergenza sinergica su attività di attuazione di processi efficienti ed innovativi di ispezione e controllo in fase di progettazione, esecuzione e gestione del Padiglione Italia ad Expo 2025 Osaka, pur nella diversità del fine perseguito dalle Parti, in quanto non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle Parti;
- le Parti non svolgono attività sul mercato aperto;

Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.



Art. 1 Compiti funzionali

1.1 Il Commissariato ha il compito di coordinare e organizzare la presenza italiana ad Expo 2025 Osaka ed, a tal fine, è tenuto a predisporre le azioni volte ad attuare una serie di interventi, direttamente o avvalendosi, mediante la stipula di specifiche convenzioni, delle centrali di committenza della pubblica amministrazione, per la progettazione, la realizzazione, la funzionalizzazione, l'allestimento, la gestione, lo smontaggio e lo smaltimento della struttura espositiva, il Padiglione Italia, che deve essere organizzata ed allestita per l'Expo 2025 Osaka.

1.2 Il Commissariato non dispone di strutture tecniche adeguate alle esigenze che si prospettano.

1.3 L'ASSET è dotata dell'Area tecnica "CAB - Organismo di valutazione della conformità" accreditato da ACCREDIA ed attivo per effettuare ispezioni e controllo in tutte le fasi del procedimento di progettazione, esecuzione e gestione dell'opera pubblica, quali la verifica preventiva della progettazione, la verifica di conformità del servizio e delle forniture ai requisiti di contratto in ambito costruzione, l'alta sorveglianza di cantiere e l'accertamento del livello di prestazione del costruito ai requisiti di progetto.

1.4 Per i rapporti tra le Parti rinvenenti dal presente Accordo:

- il Referente per il Commissariato è: il Direttore Amministrativo, Dott. Andrea Marin

E-mail: andrea.marin@esteri.it

PEC: exposaka.ammin@cert.esteri.it

- il Referente per ASSET CAB è: il Direttore dell'Area tecnica CAB, ing. arch. Vito Antonio Lomoro

E-mail: va.lomoro@asset.regione.puglia.it

PEC: asset.cab@pec.rupar.puglia.it

L'eventuale sostituzione dei predetti Referenti è oggetto di preventiva comunicazione all'altra Parte e non comporta la necessità di modificare il presente Accordo.

1.5 Le comunicazioni tra ASSET CAB e il Commissariato, nell'ambito dei rapporti derivanti dal presente Accordo, debbono aver luogo tramite posta elettronica certificata (PEC) ovvero altri strumenti elettronici concordati tra ASSET CAB e il Commissariato.

Art. 2 Movimenti finanziari

2.1 I movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come ristoro delle spese sostenute da ASSET CAB, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo o di un margine di guadagno per le attività svolte.

2.2 I ristori, concordati preventivamente tra le Parti sulla base dei regolamenti del sistema di gestione di ASSET CAB, trovano copertura finanziaria nella legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024", ed in particolare l'articolo 1, comma 382, così come modificato dall'articolo 37, comma 2, del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, che autorizza la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2022, di 2 milioni di euro per l'anno 2023, di 15 milioni di euro per l'anno 2024, di 25 milioni di euro per l'anno 2025 e di 3 milioni di euro per l'anno 2026;



Art. 3 Durata

3.1 Il presente Accordo ha durata sino al 31 dicembre 2026.

Art. 4 Controversie

4.1 Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'applicazione o interpretazione della presente Convenzione, o comunque direttamente o indirettamente connesse alla Convenzione stessa, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto ed i motivi della contestazione.

4.2 Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni.

4.3 In caso di mancato accordo, per ogni controversia tra le parti afferente o relativa alla presente Convenzione sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Art. 5 Trattamento dei dati

5.1 Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito, GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente Accordo.

Art. 6 Norme finali

6.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno osservate, dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 le norme del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e i Regolamenti del sistema di gestione dell'Area tecnica CAB di ASSET.

6.2 Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si applicano le norme del codice civile e del Codice dei Contratti Pubblici, nonché le ulteriori norme applicabili in materia.

6.3 Le Parti rinviando inoltre a quanto espressamente disposto dall'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi dei pubblici dipendenti.

6.4 Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale impiegato da ASSET CAB verrà a conoscenza nell'attuazione del presente Accordo sono riservati. In tal senso, ASSET CAB si obbliga, ove ciò non sia già stabilito dalle norme e dai regolamenti, ad adottare con i propri dipendenti, consulenti e/o fornitori, eventualmente impegnati a vario titolo nell'esecuzione ed attuazione delle attività disciplinate dal presente Accordo, le cautele necessarie a tutelare la riservatezza ed il segreto di tutti le fasi.

6.5 Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale del Commissariato e/o eventuali consulenti e/o collaboratori e/o fornitori del Commissariato verranno a conoscenza nell'attuazione del presente Accordo sono riservati. In tal senso, il Commissariato si obbliga, ove ciò non sia già stabilito dalle norme e dai regolamenti, ad adottare con i propri dipendenti, consulenti e/o



fornitori, impegnati a vario titolo nell'esecuzione ed attuazione delle attività disciplinate dal presente Accordo, le cautele necessarie a tutelare la riservatezza ed il segreto di tutti le fasi.

6.6 Per le attività oggetto del presente Accordo, le Parti assumono tutti gli obblighi eventualmente applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

6.7 Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata da registrarsi in caso d'uso, viene sottoscritto mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

6.8 Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario generale di sezione per l'Italia per
Expo 2025 Osaka
(Min. Plen. Mario Andrea Vattani)

Il Direttore Generale dell'ASSET
(ing. Raffaele Sannicandro)

Roma, data della seconda firma digitale